



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

CPIA 10 CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI FORMIA

Via Vitruvio n. 47 int. 1 - 04023 FORMIA (LT) - ☎ 0771.321082- 📠 0771.321082

✉ ltmm14300l@istruzione.it; PEC: ltmm14300l@pec.istruzione.it

Distretto n. 49 - C.F. 90062250593



PIANO DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO **triennio 2019/20, 2020/2021; 2021/2022.**

IL Collegio dei docenti del CPIA 10 Formia

VISTO l'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107,
commi dal 12 al 19: Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
commi dal 56 al 62: Piano Nazionale Scuola Digitale;
commi dal 70 al 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche;
commi dal 121 al 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma 124 - "la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente"; "Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa".

Il Collegio dei docenti del CPIA 10 Formia, nella seduta del 14/10/2019, delibera ed approva all'unanimità il seguente Piano di formazione triennale.

Il Piano triennale di formazione e di aggiornamento del personale docente, tiene conto delle profonde trasformazioni della società italiana e delle sfide da affrontare a livello europeo e globale, con una particolare attenzione allo sviluppo del capitale culturale, sociale e umano; è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

I nuovi bisogni formativi emersi evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze, sul potenziamento, sulla certificazione, sulla

valutazione autentica e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento; inoltre è necessario puntare sulla didattica laboratoriale e sull'uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie, idonee a promuovere apprendimenti significativi.

Il CPIA 10 Formia oltre alle attività programmate all'interno della rete di ambito, dalla scuola-polo, nel rispetto della normativa che prescrive e definisce la politica formativa degli istituti del territorio fondata sulla dimensione di rete di scuole, organizza ed intende organizzare per il futuro, sia singolarmente, che in Rete con altre scuole e/o enti accreditati e università, corsi di formazione che concorrano alla formazione sulle tematiche sopra e di seguito individuate.

Oltre alle attività programmate dal CPIA e, all'interno della rete di ambito, dalla scuola-polo per la formazione, nel presente documento per i docenti è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione, sempre in conformità alle necessità formative individuate, come previsto dalla nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016, contenente le Indicazioni e gli orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale, la quale definisce la politica formativa dell'Istituto e del territorio, una politica fondata sulla dimensione di rete di scuole.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

Relativamente alle attività di formazione da programmare per il triennio 2019/2021, le necessità espresse risultano non solo coerenti con le finalità dei percorsi di istruzione per gli adulti e con la loro riorganizzazione prevista dal DPR 263/2012 e dalle linee guida, ma soprattutto con gli obiettivi prioritari individuati nel PTOF.

Si individuano le seguenti priorità per le aree progettuali, che trovano nelle reti di scopo uno degli strumenti di realizzazione più idonei, come previsto dall'art.1, comma 71, della legge 107/2015:

- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Valutazione e miglioramento
- Competenze di lingua straniera
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale
- Autonomia organizzativa e didattica
- Scuola e Lavoro

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e si avvale di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dal CPIA, autonomamente o in rete con altre scuole. Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati percorsi di ricerca-azione.

Le attività di formazione dei docenti del CPIA 10 Formia comprenderanno:

- iniziative in rete con altre istituzioni scolastiche, sulla base di quanto previsto dalla nota MIUR 2915 del 15 settembre 2016 secondo cui la nascita di reti di ambito e/o scopo costituisce la realtà scolastica nella quale va progettata e organizzata la formazione dei docenti e del personale;
- iniziative programmate dal CPIA e deliberate dal Collegio dei Docenti. Tali iniziative, proposte, approvate e organizzate, potranno essere estese e pubblicizzate anche ad altri CPIA;
- corsi di formazione organizzati da MIUR, e USR e da CRS&S Lazio per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico;
- corsi proposti da Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra esposti;
- iniziative di formazione nell'ambito del PNSD per l'innovazione didattica digitale;
- iniziative di formazione per i docenti neo-immessi ai sensi della normativa vigente;
- iniziative autonome di autoformazione, attuate singolarmente, anche mediante utilizzo della Carta del Docente predisposta dal MIUR;
- interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia progettati e realizzati dalla scuola inerenti il tema della sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. 81/2008;

Il MIUR con la nota prot. 35 del 07-01-2016, Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale, invita a scandire anno per anno le attività formative.

Sempre il MIUR con la nota prot. 0009684.06-03-2017 (Documento di lavoro per lo sviluppo del Piano di formazione docenti 2016-2019. Questioni operative) chiarisce che l'obbligatorietà della formazione non si traduce automaticamente in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del piano. La descrizione di una unità formativa può prendere spunto, da modelli simili elaborati in ambito universitario (il riferimento è al CFU: credito formativo universitario, che, secondo le specifiche ANVUR, è pari ad un riconoscimento di un impegno complessivo di 25 ore).

Tale indicazione è puramente esemplificativa. Le istituzioni scolastiche possono, in coerenza con le scelte del Collegio dei docenti, modulare e quantificare l'impegno in relazione alla tipologia delle attività previste. Relativamente alle attività di formazione da programmare per il triennio 2019/2021, Il Piano di formazione docenti prevede un'articolazione delle attività in Unità Formative.

TABELLA DEL PIANO FORMATIVO:

Anno scolastico	Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
2019/2020	Formazione generale di 8 ore e Formazione specifica di 4 ore.	Tutto il personale dell'Istituto, docente e ATA	Formazione obbligatoria, ex art. 20, comma 2, lett. H D. Lgs. n. 81/2008.
2019/20	Formazione nell'ambito delle tecnologie digitali e del CAD	Personale ATA	Formazione e aggiornamento culturale e professionale
2019/20	Erasmus +ka l	Docenti e staff	
1. 2019/20 10	Attività di formazione/informazione in raccordo con ASL LT – Servizio Migranti	Tutto il Personale Docente	Formazione /informazione sulle gestione sanitaria della popolazione migrante
2019/2020 2° ANNUALITÀ	CRS&S e UNI3 Riconosci mento crediti e patto formativo	Docenti impegnati nei percorsi laboratoriali del progetto	Formazione e aggiornamento culturale e professionale del personale docente.
2019/2020 e 2020/2021	Attività di formazione rivolta principalmente ai docenti e ai tutor, selezionati tramite bando per il progetto FAMI PRILS Lazio.	Docenti asse linguistico	Formazione specifica per le competenze in L2 finalizzata ai laboratori (progetto FAMI)

Le Reti di Ambito sono un punto centrale della legge 107/2015. L'art. 1, ai commi 70–72, prevede l'istituzione – su impulso degli Uffici scolastici regionali – di *reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale*, per l'espletamento di diverse funzioni e attività, inerenti tanto alla progettazione didattica quanto agli aspetti meramente amministrativi. All'interno di ogni rete di ambito è individuata una Scuola–Polo che coordina la progettazione e l'organizzazione delle attività formative.

Pertanto, nel rispetto delle priorità individuate, parte della formazione dei docenti del CPIA avverrà, nella Rete di Ambito 24 attraverso lo sviluppo delle seguenti Unità Formative:

UNITA' FORMATIVE (RETE DI AMBITO24)

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Nell'attuale scenario nazionale le esigenze formative connesse al rapporto tra innovazione didattica e organizzativa e competenze digitali costituiscono un bacino piuttosto ampio: non si tratta solo di promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica, ma anche di comprendere il loro rapporto con ambienti dell'apprendimento rinnovati (fisici e digitali, a scuola e oltre), con una nuova edilizia scolastica, con l'evoluzione dei contenuti e della loro distribuzione e produzione in Rete e con l'evoluzione continua delle competenze digitali, in relazione alle tre dimensioni identificate nel PNSD: trasversale, computazionale e come agente attivo del cambiamento sociale. L'obiettivo principale del percorso formativo è lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso il Coding. Scopo del corso non è quello di far diventare tutti dei programmatori, ma di promuovere le abilità necessarie all'uso attivo delle tecnologie del presente e del futuro. Tratti fondamentali del pensiero computazionale sono l'analisi, l'organizzazione dei dati del problema in base a criteri logici, la sua rappresentazione tramite astrazione, l'automatizzazione della sua soluzione secondo un procedimento algoritmico. Ad essi s'associa la possibilità di trasferire il processo di risoluzione ad un ampio spettro di altri problemi in una logica progressiva di complessità. L'inserimento del coding e del pensiero computazionale nelle scuole di ogni ordine e grado permette di definire strumenti e metodologie che risultino interessanti, utili ed efficaci non soltanto per gli studenti, ma anche e soprattutto per i docenti. Uno strumento che unisca studenti e docenti nella riconversione della scuola in un nuovo ambiente stimolante ed innovativo.

(Unità formativa N. 6 Coding e pensiero computazionale)

(Unità formativa N. 7 Flipped classroom e cooperative learning)

(Unità formativa N. 8 Digital story telling)

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Attraverso la formazione dei docenti si intende creare le condizioni per favorire nei ragazzi l'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza finalizzate alla coesione sociale e alla cittadinanza attiva.

Assumere una prospettiva inclusiva nell'azione educativo-didattica vuol dire riuscire a tradurre il dettato normativo in progettazione, facendo propria anzitutto una concezione della differenza come risorsa, occasione e ricchezza dell'esperienza in classe e riconoscendo le “diverse differenze” che vi si presentano.

Il docente inclusivo mette in campo strumenti e strategie per coinvolgere tutti, valorizzando l'apporto di ciascuno e acquisendo la capacità di adattamento. Favorire l'inclusione a scuola significa lavorare sulla qualità della didattica, sull'innovazione, sulle tecniche di lavoro di gruppo, sulle competenze psicopedagogiche e relazionali nell'ambito dell'educazione affettiva e della gestione dei conflitti; significa stimolare in tutti gli alunni le competenze di cittadinanza, prima ancora che lavorare con alcuni sull'apprendimento della lingua italiana come L2 o adottare particolari misure rispetto ai disturbi di apprendimento.

Inclusione, DSA e BES

Autonomia didattica e organizzativa

Sempre di più nella scuola dell'autonomia sono richieste competenze riguardanti la stesura di Progetti, per raccordare le attività delle scuole con le indicazioni contenute nei Piani dell'offerta formativa, nei Rapporti di autovalutazione, nei Piani di miglioramento.

Il percorso formativo si pone quindi l'obiettivo di fornire ai partecipanti le tecniche fondamentali relative alla progettazione, sviluppo e gestione dei progetti finanziati a vari livelli (dal MIUR, dall'Unione Europea, dal Programma Operativo Regionale ecc.).

La competenza progettuale costituisce un corredo professionale importante per i docenti e per la scuola in generale, e costituisce un presupposto fondamentale per poter rispondere alle sollecitazioni del territorio e alle esigenze diversificate della propria utenza di riferimento. È attualmente indispensabile poter garantire alla propria scuola percorsi progettuali in una più ampia dimensione europea.

La Dirigente Scolastica, i Collaboratori e le altre Funzioni Strumentali, avranno il compito di coordinare le attività di formazione previste dal Piano e di caricare in un apposito spazio del sito web dell'istituto le proposte di formazione distinguendole tra quelle gestite direttamente dall'istituto, quelle disponibili a livello di rete, quelle istituzionali (MIUR, USR, USP), quelle offerte da altri soggetti riconosciuti (Università, enti, associazioni, ecc.)

Il presente Piano triennale, potrà essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, a cui l'Istituto dovesse eventualmente aderire. Altre iniziative e proposte che perverranno da varie istituzioni (Ministero, Università, Enti locali ecc ...), idonee ad un arricchimento professionale, saranno oggetto di attenta valutazione.

F.to Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Daniela Caianiello

(firma autografa omessa ai sensi dell'art.3 del DLGS n.39/93)